



Cosenza, ___/___/2020

Ordinanza n. ____/2020

OGGETTO: MISURE URGENTI PER LA MOBILITA' IN SICUREZZA, L'AMPLIAMENTO DI SPAZI PEDONALI E IL RIPRISTINO DELLA "SOCIALITA' CONTROLLATA" SUL PARCO URBANO DEL BENESSERE, NELL'AMBITO DELLA "FASE 2" PER IL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DEL VIRUS COVID-19.

IL SINDACO

Premesso che:

- Il 9 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha comunicato che le autorità sanitarie cinesi avevano individuato un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato prima nell'uomo, provvisoriamente chiamato 2019-nCoV e classificato, in seguito, ufficialmente, con il nome di Sars-CoV-2, mentre la malattia respiratoria che ne deriva è stata denominata dall'OMS Covid-19 (Corona Virus Disease);
- Il 31 gennaio 2020 Il Consiglio dei Ministri ha decretato lo stato di emergenza in Italia per i successivi 6 mesi;
- Il 21 febbraio 2020 è stato confermato il primo caso autoctono in Italia, a Codogno (LO). Da allora il contagio si è diffuso in maniera sempre più prepotente, dapprima nelle regioni del nord, *in primis* la Lombardia, che rimane la regione maggiormente colpita, ma anche in Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna per poi estendersi, seppure con minore intensità, su tutto il territorio nazionale;
- Il contagio non ha risparmiato il resto del mondo: lo scorso 11 marzo, infatti, l'OMS ha dichiarato l'infezione da Covid-19 "pandemia";
- Gli effetti devastanti della pandemia hanno avuto e avranno conseguenze economiche e sociali significative e in tutto il mondo si studiano e sperimentano cure e un vaccino che sembra concretamente avvicinarsi;
- Ad oggi, i principali rimedi per il contenimento dell'infezione rimangono la costante adozione di misure igieniche e il distanziamento sociale. Per questo motivo, da subito, sono state emanate disposizioni governative volte a frenare l'impennata dei contagi: con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e con una lunga serie di altri provvedimenti e disposizioni, sono state definite specifiche misure che hanno avuto principalmente impatto sugli spostamenti dei cittadini, la gestione delle persone con sintomi o in quarantena, le

- aziende, le attività produttive e professionali, la scuola, gli esercizi commerciali, le modalità di lavoro agile o *smart working*, gli eventi, le competizioni sportive e le altre manifestazioni;
- La necessità di contenere la diffusione del Coronavirus (“SARS COV-2”) ha comportato dunque l’emanazione di numerosi provvedimenti, sia a livello nazionale, che regionale, che comunale;

Considerato che:

- Dopo una serie di provvedimenti governativi contenenti il blocco totale di gran parte delle attività e della mobilità collettiva, il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.P.C.M. del 26 aprile 2020, il quale ha introdotto nuove misure allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, nell’ottica di consentire una graduale ripresa economica del Paese (cosiddetta “Fase 2” dell'emergenza Coronavirus: progressivo allentamento delle misure di lockdown e graduale riavvio delle attività produttive);
- Il predetto D.P.C.M. del 26 aprile 2020 ha introdotto, a partire dal 4 maggio, diverse novità, tra le quali la riapertura di parchi e giardini pubblici, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie e pur in costanza del divieto di assembramenti di persone;
- In Italia i cittadini tornano a riaffacciarsi fuori casa, sebbene con prudenza, e gli spazi verdi continuano a essere i più frequentati, a dimostrazione della voglia di vivere all’aria aperta a contatto con la natura e del messaggio di sicurezza che questi spazi trasmettono rispetto al rischio di contagio;
- Da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state di recente emanate le *“Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19”*, che contengono indicazioni per la *“Riapertura regolamentata di parchi e di giardini pubblici per la loro possibile frequentazione da parte di bambini, anche di età inferiore ai 3 anni, e di adolescenti con genitori o adulti familiari”*.
- La sospensione di tutte le attività educative e scolastiche “in presenza” ha limitato drasticamente la possibilità di svolgere esperienze al di fuori del contesto domestico e familiare per i bambini e gli adolescenti ed è necessario ricercare il giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco (ed in generale all’educazione dei bambini e degli adolescenti) e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute e di quella delle loro famiglie rispetto al perdurante rischio di contagio da COVID-19;
- Il punto di maggiore attenzione riguarda il come attuare condizioni che consentano di offrire opportunità positive in condizioni di sicurezza, o almeno nel maggior grado di sicurezza possibili date le circostanze, previa attenta organizzazione degli spazi più idonei e sicuri, privilegiando quelli esterni ed il loro allestimento per favorire attività di piccoli gruppi;
- La finalità perseguita è di ripristinare le condizioni per l’esercizio da parte di bambini e degli adolescenti del diritto alla socialità ed al gioco anche oltre i confini della dimensione domestica e familiare, individuando nei parchi e nei giardini pubblici una risorsa disponibile di grande importanza, la cui riapertura rappresenta indubbiamente un fatto positivo per il recupero di un equilibrio psicologico e fisico che ha risentito delle prescrizioni che hanno impedito di uscire di casa;
- L’accessibilità di tali spazi è limitata esclusivamente dalla necessità di non produrre assembramenti e di garantire il distanziamento fisico interpersonale nell’area interessata;
- Nell’ambito delle politiche tese alla prevenzione del contagio da coronavirus, il governo ha deciso di incentivare, con un bonus di mobilità alternativa fino a 500 euro, l’uso di biciclette, anche a pedalata assistita, monopattini, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica.

Atteso che:

- Questa Amministrazione comunale ha da sempre investito in programmi e progetti di interventi di rigenerazione urbana che puntano, quale priorità strategica, sull'elevata qualità ecologica, basandosi su scelte di ampio respiro, volte a costruire un futuro migliore per la città di Cosenza attraverso il rilancio e lo sviluppo sostenibile del sistema urbano.
- Risulta urgente e necessario garantire spazi aperti fruibili nel rispetto delle distanze interpersonali di sicurezza, aumentare le infrastrutture verdi e disincentivare l'uso delle auto in città, considerato che, ancora di più in condizioni di pandemia, si condivide il principio in base al quale la ripartenza delle città ha bisogno di soluzioni *green* coraggiose per la mobilità, in modo da garantire sicurezza dai contagi e ridurre inquinamento e emissioni di gas serra. Infatti, i legami tra inquinamento atmosferico e virus Covid-19 hanno catalizzato l'attenzione di ricercatori da ogni dove nel mondo e tutte le evidenze finora raccolte suggeriscono che il traffico veicolare e una cattiva qualità dell'aria possano rappresentare un co-fattore per la mortalità da coronavirus;

Dato atto che:

- In data 12 giugno 2017 è stato sottoscritto tra Regione Calabria, Provincia di Cosenza, Comune di Cosenza e Comune di Rende l' "Accordo di Programma per la realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile attraverso opere strategiche e il collegamento metropolitano tra Cosenza, Rende e Università della Calabria", fatto proprio e approvato con successivi, consequenziali, rispettivi atti adottati dai predetti Enti territoriali;
- Il predetto Accordo di Programma prevede numerosi interventi, alcuni dei quali oggi già attuati, altri parzialmente realizzati, altri ancora da attuarsi, sia da parte del Comune di Cosenza che da parte della Regione Calabria (che deve provvedere ai relativi finanziamenti): tali interventi si ispirano a principi di sostenibilità ambientale e di qualità ecologica e oggi si rivelano ancor più valenti perché incontrano pienamente le politiche volte al contenimento della diffusione del contagio da coronavirus;
- In particolare, l'Accordo di Programma prevede un maggiore collegamento della metrotranvia "Cosenza-Rende-Unical" con il sistema su ferro dell'area urbana, con il sistema di mobilità sostenibile della città di Cosenza e in particolare del Centro Storico, aumentandone la sostenibilità ambientale e migliorandone la fruibilità, attraverso l'attuazione di diversi interventi: uno dei più importanti tra questi è l'inclusione – a carico della Regione - della realizzazione del "Parco Urbano" nel progetto esecutivo, relativamente all'area destinata alla tranvia, compresa tra Piazza G. Mancini e la rotatoria di via Padre Giglio, con le seguenti caratteristiche inderogabili: un parco urbano lineare con alta connotazione in termini di qualità paesaggistica ed architettonica, con percorsi verdi e pedonali, piste ciclabili, orti botanici e verde attrezzato, senza sedi carrabili, dove è possibile praticare attività motoria per il benessere psico-fisico e la salute dei cittadini;
- Il Parco Urbano rappresenta un grande polmone verde suddiviso in giardini tematici, con spazi studiati per la sosta e per la riflessione, anfiteatri e piazze per stare insieme, luoghi attrattivi per bambini e ragazzi. Una vera e propria palestra all'aperto, con percorsi del benessere e piste ciclabili, una rete ecologica contenente percorsi ciclopedonali per gli spostamenti in sicurezza che favoriscono una generale riconnessione e ricucitura degli ambiti del tessuto urbano in ogni direzione, compresa quella che volge alla città antica;

- In particolare, le piste ciclabili si connettono ad un insieme complesso e coordinato di interventi che permetterà lo sviluppo nel capoluogo bruzio di una mobilità sostenibile, alternativa e, oggi, più che mai salutare che prevede la realizzazione di una rete capillare e strutturata di percorsi che permettono un'ampia penetrazione nel tessuto urbano della città in modo sostenibile, come sistema organico e integrato di mobilità alternativa diffusa.
- In data 25 luglio 2017 repertorio n. 102999 è stato sottoscritto il contratto d'appalto per la <Progettazione Esecutiva, realizzazione del "Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza – Rende e Università della Calabria" e fornitura e messa in esercizio del relativo materiale rotabile> fra la Regione Calabria, rappresentata dal Dirigente pro-tempore del Dipartimento infrastrutture, Lavori pubblici, Mobilità e l'Impresa Cooperativa Muratori & Cementisti CMC di Ravenna Soc. Coop., con sede in Ravenna, via Trieste n. 76, partita IVA e C. F. n. 00084280395, in qualità di mandataria dell'ATI costituita con C.A.F. Construcciones y Auxiliar de Ferrocarriles, S.A., con sede legale in Besain (Spagna) via J.M. Iturrioz 26, rappresentata dal legale rappresentante pro-tempore. Il predetto contratto, che si intende qui richiamato anche nei successivi atti, contempla anche la progettazione e realizzazione del Parco Urbano di cui sopra;
- I lavori di realizzazione del Parco Urbano sono in corso di esecuzione e risulta delimitata come area di cantiere, quasi per intero, la superficie destinata all'uso, a meno della carreggiata stradale Est del viale che, in coerenza con il cronoprogramma delle lavorazioni, non può essere chiusa al traffico e consegnata per le lavorazioni prima della realizzazione della viabilità alternativa, a salvaguardia della migliore circolazione veicolare;
- I predetti lavori hanno subito una sospensione motivata dalla sopravvenuta emergenza sanitaria e risultano ad oggi sospesi;

Considerato che:

- Relativamente alla notoria emergenza sanitaria in corso, i più recenti provvedimenti adottati dagli enti sovraordinati, nonché quelli rappresentati come prossimi, si basano su un graduale progressivo ripristino della "normalità" – sia pur nel rispetto e nel rigore delle cautele – che si annuncia quasi come una sorta di un complessivo e nazionale esperimento pilota, al fine di verificare la attuale portanza del virus e la capacità della comunità di autodisciplinarsi nel rispetto delle regole igieniche e di distanziamento sociale;
- In tal senso è compito degli enti locali individuare il maggior numero possibile di aree "vivibili" e frequentabili dalla comunità, al fine di rendere agevole quel distanziamento che in spazi ristretti sarebbe improbabile;
- Sebbene le esigenze di garantire condizioni di sicurezza e di salute per la popolazione abbiano positivamente giustificato i provvedimenti restrittivi di cui sopra, una delle conseguenze degli stessi è stata quella di incidere fortemente su quelle condizioni di ordinario benessere dei bambini e degli adolescenti che si legano strettamente a diritti fondamentali come quelli all'incontro sociale fra pari, al gioco ed all'educazione;
- L'ormai corrente e perdurante stagione mite comporterà l'aumento dell'utilizzo della bicicletta, attesi anche gli incentivi pubblici che lasciano presagire una maggiore diffusione della stessa, i cui utilizzatori – considerato anche il recente provvedimento sindacale limitativo della medesima sull'Isola Pedonale M.A.B. – si ritroveranno, nelle attuali condizioni, maggiormente a percorrere la carreggiata di Viale Parco aperta alle auto, con pericolosa commistione tra le tipologie di mezzi;

- Sussiste una situazione di grave pericolo per l'incolumità dei cittadini che, percependo il viale come parco, sono portati ad utilizzare, a piedi o in bici, lo spazio carrabile adiacente alle aree di cantiere;
- Sussiste un ulteriore, grave rischio per la salute e per l'igiene urbana, posto che la persistente cantierizzazione di aree relative anche ad opere di fatto già completate comporta la percezione di un'area degradata, che agevola l'incivile condotta dell'abbandono dei rifiuti, con conseguente causazione di condizioni amplificative dell'inquinamento che, a detta di numerosi studi scientifici, favorisce la persistenza del virus Covid 19 e che, inoltre, va ad aggravare l'attuale emergenza rifiuti, causata dall'indisponibilità delle discariche regionali;

Rilevato che:

- Parte della ciclopolitana urbana è già realizzata ed attualmente in uso;
- A seguito delle ricognizioni effettuate ad opera del Dipartimento Tecnico di questo Comune, i lavori ultimati e in corso di completamento comprendono esclusivamente lavori relativi a pavimentazione e sistemazione a verde e spazi attrezzati, gran parte dei quali già fruibili in sicurezza, previa delimitazione delle residue aree di cantiere ancora oggetto di intervento. Non si rilevano opere strutturali o di valenza statica;
- La pubblica fruizione delle parti ad oggi completate può essere dedicata, con le dovute differenziazioni, sia al ristoro pedonale che ai percorsi ciclabili;
- Riveste prioritaria importanza la fruizione delle opere relative al "Parco Urbano";
- Si ritiene fattibile, ai fini della fruizione, una consegna al Comune delle opere realizzate articolata per fasi;
- Parte integrante della presente debba essere ritenuta l'allegata planimetria, elaborata dagli uffici, relativamente a quelle porzioni del Viale Parco oggetto del presente provvedimento e che di fatto risultano già realizzate o in corso di completamento;

Visti:

- l'art. 50, comma 5 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm., il quale prevede che il Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, adotti ordinanze contingibili ed urgenti, sia con riferimento agli aspetti peculiari del territorio locale in ordine a emergenze sanitarie o di igiene pubblica, sia in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o di degrado del territorio, dell'ambiente o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana;
- l'art. 54, comma 4 del predetto decreto legislativo, il quale prevede che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotti provvedimenti contingibili ed urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato

ORDINA

al Dirigente pro-tempore del Dipartimento infrastrutture, Lavori pubblici, Mobilità della Regione Calabria e al legale rappresentante pro-tempore dell'Impresa Cooperativa Muratori & Cementisti CMC di Ravenna Soc. Coop con sede in Ravenna via Trieste n. 76, partita IVA e C. F. n. 00084280395, in qualità di mandataria dell'ATI costituita con C.A.F. Construcciones y Auxiliar de Ferrocarriles, S.A. con sede legale in Besain (Spagna) via J.M. Iturrioz 26, la consegna al Comune di Cosenza, ai fini della

fruibilità, delle opere già realizzate e in fase di completamento del Parco Urbano, nel rispetto dei tempi e dell'articolazione per fasi di seguito descritti, che trovano esplicitazione grafica nell'allegata planimetria, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Fase 1: entro il 29 maggio 2020, consegna delle aree comprese nella fascia Ovest del Parco Urbano, comprendente piste ciclabili, percorsi pedonali e aree a verde.

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice di provvedere prima della consegna:

- alla realizzazione della segnaletica relativa alle piste ciclabili e alla realizzazione dei cordoli indicati in planimetria, (allo scopo di garantire la sicurezza e la continuità dei percorsi);
- alla pulizia e buon ordine delle aree, con particolare riguardo alle opere a verde per le quali vanno rimosse, con appropriati interventi, eventuali piante infestanti o altre situazioni puntuali che, benché facilmente superabili, risultano incompatibili con la immediata pubblica fruizione;
- alla nuova collocazione della recinzione di cantiere, il più possibile trasparente alla vista, che dovrà delimitare le aree relative alle residue fasi; in particolare, l'area individuata dalla fase 2 comprende la fascia tra il piede del cordolo di margine ovest della carreggiata attualmente aperta al traffico veicolare e il margine est del percorso pedonale, includendo i corpi illuminanti;
- alla realizzazione di apposite stampe grafiche relative alle foto-rendering dell'opera fornite dal Comune, da disporre in esatta sovrapposizione ai pannelli di recinzione delle residue aree adibite a cantiere;

Fase 2: entro il 15 giugno 2020, consegna delle aree relative, meglio individuate nell'allegata planimetria, previa sistemazione a verde della fascia di terreno, potenziamento e ripristino dei corpi illuminanti, secondo quanto già convenuto in passato con Regione e Appaltatore e con colore di finitura da concordare con gli Uffici Tecnici di questo Comune.

Fase 3: entro il 04 settembre 2020, consegna delle aree individuate nell'allegata planimetria, previa realizzazione, in via prioritaria nell'ambito delle somme già finanziate per il Parco Urbano:

- della completa area della piazza lato "Centro I Due Fiumi" e, in particolare, dei due laghetti, della fontana a pavimento con relativi giochi d'acqua e vano tecnico a supporto, della pista ciclabile così come modificata nel tracciato, preservando l'opera d'arte "Le colombe" dell'artista Cesare Baccelli;
- delle pavimentazioni dell'area individuata in progetto come "Parco giochi bambini" e delle attrezzature ludico-sportive che insistono sullo stesso;
- della temporanea sistemazione con distesa di terreno e verde dell'area, destinata ai campi sportivi, posta di fronte all'edificio scolastico del Liceo Scientifico "E. Fermi" (in attesa della realizzazione dei campi prevista in fase 4).

Fase 4: quanto prima possibile, consegna di tutte le aree relative al progetto grafico del "Parco Urbano", a meno della fascia occupata dai binari della metro leggera, in conformità a quanto approvato dal Comune di Cosenza con Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 15/06/2018, avente ad oggetto: "Realizzazione del 'Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza – Rende e Università della Calabria' e fornitura e messa in esercizio del relativo materiale rotabile. Accordo di Programma punto 5.4.1 - Approvazione Progetto esecutivo "Parco Urbano" ed approvazione Posizionamento del tracciato tramvia nella Città di Cosenza", compresa realizzazione delle opere classificate come "arredi urbani" e di ogni altro intervento e lavorazione che renda l'intera opera completa, funzionale e fruibile in sicurezza. In attuazione degli impegni assunti in sede di sottoscrizione del precitato Accordo di Programma, la Regione dovrà, se occorre, provvedere in tempi celeri al finanziamento delle ulteriori somme necessarie, adottando ogni ulteriore azione o atto volti al completamento dell'opera "Parco Urbano".

Sono incaricati di far osservare i disposti della presente Ordinanza la Polizia Municipale e il Dipartimento Tecnico di questo Comune, che, in ogni caso, prima della presa in consegna, provvederanno a redigere apposito stato di consistenza delle opere realizzate, corredato di documentazione fotografica al fine di rappresentare lo stato di fatto, con verifica, tra l'altro, del regolare attecchimento del verde, e rilevare eventuali non conformità evidenti rispetto agli elaborati progettuali approvati.

AVVERTE

che in mancanza di una tempestiva esecuzione di ogni attività ordinata, si provvederà d'Ufficio da parte di questo Comune all'esecuzione in danno ai soggetti inottemperanti.

INVITA

La Regione Calabria:

- a vigilare sulla condotta della ditta esecutrice, affinché la stessa proceda alla celere esecuzione delle attività disposte;
- ad imprimere accelerazione al procedimento tecnico-amministrativo relativo alla completa realizzazione dell'opera generale: "Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza – Rende e Università della Calabria e fornitura e messa in esercizio materiale rotabile". Infatti, è di chiara evidenza che l'opera riveste rilevanza strategica e fondamentale per lo sviluppo del territorio e per il benessere della comunità. La metro-tranvia risponde non solo ad un modello democratico di mobilità, ma rappresenta un'opera strategica, fondamentale e indifferibile per lo sviluppo del territorio e per il benessere della comunità. L'opera si mostra coerente ai principi della sostenibilità ambientale e di qualità ecologica. Inoltre, ha un'importanza decisiva nella nuova fisionomia che le città, con i loro sistemi di mobilità, dovranno assumere dopo l'emergenza Covid-19. E' necessario disincentivare l'uso delle auto in città e la ripartenza dovrà essere in grado di puntare su soluzioni green coraggiose per la mobilità, in modo da garantire sicurezza dai contagi e ridurre inquinamento e emissioni di gas serra, attesa la correlazione che molti studiosi del mondo scientifico rilevano tra inquinamento atmosferico e Covid-19;
- provvedere all'attuazione degli impegni assunti in sede di Accordo di Programma, procedendo prioritariamente al finanziamento delle opere relative alla bretella di collegamento strada urbana "Via Reggio Calabria", di viabilità alternativa al Viale Parco, necessarie per la realizzazione degli interventi "Parco Urbano" e "Metro Tranvia", a salvaguardia della migliore circolazione veicolare (strada urbana dal nuovo Ponte di San Francesco fino all'innesto di via Lupia).

DISPONE

CHE il presente provvedimento sia comunicato al Prefetto di Cosenza, ai sensi dell'art. 54, comma 4, ultimo periodo del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm., al Presidente della Regione Calabria - Dipartimento infrastrutture, Lavori pubblici, Mobilità e al legale rappresentante pro-tempore dell'Impresa Cooperativa Muratori & Cementisti CMC di Ravenna Soc. Coop con sede in Ravenna via Trieste n. 76, partita IVA e C. F. n. 00084280395, in qualità di mandataria dell'ATI costituita con C.A.F. Construcciones y Auxiliar de Ferrocarriles, S.A. con sede legale in Besain (Spagna) via J.M. Iturrioz 26.

CHE il presente provvedimento venga pubblicato sull'Albo Pretorio telematico e, al fine di renderlo noto alla cittadinanza, che ne venga data ampia pubblicità, anche mediante organi di stampa e di informazione.

CHE il presente provvedimento venga trasmesso alla Polizia Municipale, al Dipartimento Tecnico di questo Comune, nonché alle altre Forze di polizia.

INFORMA

CHE avverso la presente Ordinanza può essere proposto ricorso al TAR Calabria, entro il termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

MARIO OCCHIUTO